

Martedì 6 Dicembre

## Punti di vista

Ciao amici, lo sapevate che la casa di Babbo Natale ha 1888 porte? Sono tantissime e pensate che sono tutte diverse per forma e colore. Ma la cosa più sorprendente è che su ogni porta c'è una frase differente. Sentite questa: "Non giudicare gli altri se prima non sei stato uno di loro". L'ho trovata molto bella perché ci fa capire quanto sia importante mettersi nei panni degli altri per comprenderli meglio. Come dite? Dovete indossare i vestiti di qualcuno? No no, "mettersi nei panni degli altri" non significa letteralmente indossare i loro vestiti ma provare a vedere le cose dal loro punto di vista. Non è facile ma ci aiuta ad essere persone più mature e rispettose.

La storia di Aya parla proprio di questo. Aya era una bimba disubbidiente anche se la madre lavorava moltissimo per fare in modo che alla sua bimba non mancasse nulla. Di giorno Aya giocava, sporcava, metteva a soqquadro la casa e quando la mamma tornava a casa stanca trovava tutto in disordine. Così la bambina veniva rimproverata per la sua disubbidienza e questo le dava molto fastidio, così gridava alla mamma "Sei ingiusta! Sei cattiva! Ce l'hai con me! Ti odio!"

Una notte di dicembre Aya sognò una slitta volante dalla quale si scatenò un temporale con lampi verde smeraldo e tuoni che invece di un rombo facevano un fischio. Alla mattina si alzò di sobbalzo ma si sentiva strana, si guardò allo specchio e si ritrovò in un corpo non suo, era quello della madre, lei era diventata sua madre! All'inizio era contenta di essere adulta perché così nessuno poteva rimproverarla, ma presto si rese conto che le cose non erano affatto facili. Si doveva alzare presto per preparare la colazione alla piccola Aya, poi le preparava il pranzo, lo zaino della scuola, lavorava tutto il giorno e tornata a casa, invece di riposare, aiutava la piccola a fare i compiti e sistemare i mille disastri che combinava. E quando rimproverava la figlia questa cominciava a gridare che era

ingiusta e cattiva. Dopo qualche giorno non ne poteva più di una vita così stancante e complicata, non avrebbe mai pensato che ci volesse così tanto impegno e pazienza per fare la mamma di una figlia così disubbidiente. Una sera stremata e sconfortata si assopì sul divano, sognò un temporale verde smeraldo e si risvegliò nel suo letto. Si alzò stancamente per preparare la colazione alla figlia ma quando andò in cucina vide la mamma. Allora corse davanti a uno specchio e capì che era tornata lei stessa, era di nuovo Aya bambina! Non sapeva se essere felice per essere tornata bimba o essere triste perché aveva capito che con la sua disubbidienza e i suoi capricci aveva causato tanta tristezza.

Abbracciò la mamma lungamente, le chiese di sedersi e continuò lei a preparare la colazione. Poi nel pomeriggio mise in ordine tutti i giochi e non combinò nessun guaio. Non aspettò la sera per fare i compiti ma li finì prima così quando la mamma tornò a casa trovò la stanza di Aya pulita e ordinata e i compiti finiti. Ebbero il tempo di farsi una passeggiata insieme. La mamma le chiese: "Aya, amore, com'è che tutto ad un tratto sei diventata così brava e non te la prendi più con la mamma?". Aya rispose: "cara mammina mia, ho imparato una cosa importante: non giudicare gli altri se prima non sei stato uno di loro." La mamma la guardò sorridente e rispose: "È una bella frase, andrebbe scritta sulla porta." Risero felicemente.

**La memo-parola di oggi è COMPRESIONE.**

**BEN e tu**

Oggi ti propongo un piccolo esperimento elfico. Innanzitutto devi ripetere la formula magica "*ut rael ma pat*" per tre volte. A questo punto, anche se non ti accorgerai di nessun cambiamento, noi sapremo che stai prendendo il posto di mamma o papà o di un adulto che puoi scegliere tu e dovrai fare come Aya, portando a termine almeno un compito che solitamente fanno gli adulti. Riuscirai in questo incarico? Sono certo di sì.



GUARDA IL VIDEO